

# Uso e abuso

---

Nessun lavoratore può essere considerato isolato dal resto del mondo durante lo svolgimento della sua attività lavorativa. Non lo era nel 1980 quando la Direzione riconobbe, nel Contratto aziendale, il diritto ai lavoratori di telefonare durante l'orario di lavoro installando, a proprio carico, un telefono a gettoni. Non lo è oggi che la tecnologia ha superato tale telefono con gli smartphone personali che consentono anche altre metodologie di comunicazione come la messaggistica, paragonabili alla vecchia telefonata.

L'uso del telefono non può essere subordinato al giudizio dei Responsabili, sia in entrata che in uscita, essendo lasciata al singolo lavoratore la responsabilità e discrezionalità rispetto ad urgenze e necessità.

Viceversa, i Responsabili sono tenuti a vigilare e rilevare eventuali abusi, che possono essere per durata e frequenza, nel rispetto comunque della dignità e della privacy dei lavoratori.

In SIAE esistono lavorazioni particolarmente ripetitive, noiose e per questo stressanti, rispetto alle quali non comprendiamo il divieto di ascoltare musica in cuffia.

Tale divieto ci sembra una vessazione gratuita, anche perché esistono studi che dimostrano un aumento di accuratezza e produttività legati all'ascolto di musica, che isola da rumori di fondo aiutando la concentrazione.

Riteniamo sia giustificata la preoccupazione dell'azienda rispetto al segreto industriale nel vietare di scattare fotografie all'interno della proprietà ma che vada salvaguardata la possibilità per i lavoratori di segnalare e documentare, anche attraverso le fotografie, situazioni di pericolo e criticità.

Gli abusi rispetto all'utilizzo del telefono cellulare personale non possono e non devono essere accettati ma non è negandone o rendendone impossibile l'uso che si affronta e si risolve il problema ma cercando e trovando un ragionevole equilibrio.